

Il 18 febbraio è previsto l'avvio della riorganizzazione del trasporto pubblico locale a Cuneo e nei Comuni limitrofi. Sarà preceduto da una campagna informativa sulle novità e gli orari

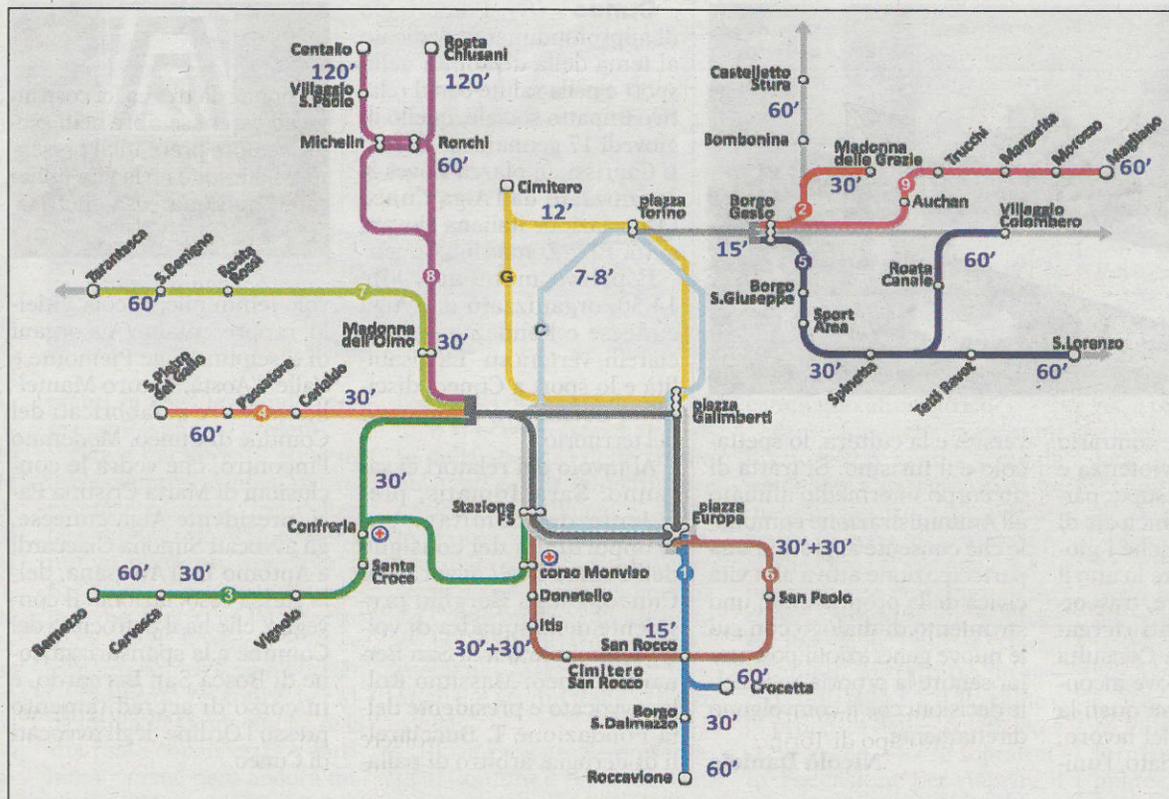
A febbraio la nuova rete del trasporto pubblico

Ridotte le sovrapposizioni, nove linee, orari cadenzati, interscambio al Movicentro, fermata solo per la navetta in piazza Galimberti

Cuneo - È prevista per il 18 febbraio l'entrata in vigore della nuova rete del trasporto pubblico locale di Cuneo e dei Comuni limitrofi che si propone di riorganizzare il servizio, con modifiche, almeno in parte, a corse e orari. L'avvio della nuova rete era stato inizialmente previsto nell'estate del 2018, ma era poi stato rinviato per consentire alle aziende e agli operatori di arrivare pronti all'appuntamento e di informare in modo capillare gli utenti in merito alle tante novità previste.

La nuova rete del trasporto pubblico verrà presentata ufficialmente il 6 febbraio in una conferenza stampa, a cui parteciperanno i tecnici dell'agenzia della mobilità piemontese, i rappresentanti del Comune e del consorzio Granda Bus. Negli stessi giorni si aprirà la fase della comunicazione delle novità e degli orari da parte del consorzio Granda Bus e anche del Comune, con iniziative e una comunicazione che dovrà essere capillare.

“L'entrata in vigore della nuova rete è stata fissata per il 18 febbraio - spiega l'assessore ai Trasporti del Comune di Cuneo, Mauro Mantelli - È una profonda riorganizzazione del servizio, elaborata dall'agenzia della mobilità piemontese di concerto con i Comuni coinvolti e il consorzio Grandabus, e ridisegna la rete del trasporto pubbli-



co locale, con l'eliminazione di doppianti e sovrapposizioni e orari cadenzati, nell'ottica di una maggiore efficienza e chiarezza del servizio”.

La nuova rete

I punti cardine della nuova rete sono la riduzione delle sovrapposizioni tra bus urbani ed extraurbani, la razionalizzazione degli orari e l'in-

tegrazione delle 9 linee, al fine di aumentare la frequenza complessiva dei passaggi nei tratti comuni a più linee.

È previsto un taglio ai chilometri percorsi dai bus e una riduzione del numero complessivo delle corse nell'asse centrale della città, ma anche una rimodulazione degli orari, che saranno cadenzati (ogni ora o mezz'ora a seconda delle corse) per consentire

maggiore chiarezza e una fruizione più semplice da parte degli utenti, con la possibilità per gli utenti di utilizzare indifferentemente i bus urbani ed extraurbani con il biglietto integrato.

Non sono previste modifiche, invece, al trasporto scolastico e alle corse utilizzate in particolare dagli studenti negli orari di ingresso e di uscita dalle scuole.

Movicentro e piazza Galimberti

Il nodo di interscambio principale dei bus diventerà il Movicentro (zona della stazione), insieme alla fermata in corso Nizza vicino a piazza Galimberti (ex Miroglio).

Le linee in entrata in città toccheranno tutti i due nodi di interscambio (Movicentro e corso Nizza), così da favori-

re l'accessibilità a destinazioni servite da linee diverse.

I bus, invece, non percorreranno più l'anello di piazza Galimberti: il transito nella piazza sarà solo in entrata da corso Soleri (dove a febbraio verrà installato il semaforo) per poi svoltare in corso Nizza. In piazza Galimberti transiterà solo la navetta che collega i parcheggi di testata e dal cimitero al centro storico, che avrà una fermata di fronte al tribunale e transiterà in via Savigliano, con svolta in via Diaz e poi su corso Giovanni XXIII e piazza Torino.

Oltre alle nove linee in cui è stato suddiviso il servizio (identificabili sulla cartina e in base al relativo colore), è prevista anche una navetta in centro città (linea C), tra piazza Torino, Stazione Fs e piazza Galimberti.

La campagna di comunicazione dei nuovi orari prevede anche apposite comunicazioni alle fermate, con grafiche che richiamano le linee passanti e l'utilizzo di paline intelligenti e infomobilità.

“I percorsi - hanno spiegato i tecnici dell'agenzia della mobilità piemontese nel corso della presentazione, avvenuta nello scorso mese di giugno - sono studiati per limitare le percorrenze inutili in centro, favorendo in un solo passaggio la salita e discesa degli utenti. I percorsi in ingresso e nel centro città sono comuni a più linee, con orari coordinati, così da ottenere nell'altopiano frequenze cumulate adeguate a un servizio urbano e avere un passaggio ogni 15 minuti sulle tratte comuni a più linee, come ad esempio nell'asse da piazza Galimberti a San Rocco Castagnaretta”.

I nuovi orari e percorsi della conurbazione di Cuneo erano contenuti nella proposta di riorganizzazione presentata già nel novembre 2017 e nel corso del 2018 sono stati oggetto di approfondimenti per modifiche e migliorie richieste dal territorio.

La nuova rete del trasporto pubblico a Cuneo, predisposta dall'Agenzia della mobilità piemontese e presentata nel giugno 2018 con le frequenze di percorrenza previste.